



Consorzio
San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

RIABILITAZIONE

**COGNITIVO
COMPORTAMENTALE**
IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

25 e 26 settembre 2009

RSA "San Raffaele Ostuni"
Contrada Trappeto del Monte - Ostuni (BR)

AMBIENTE PROTESICO E PERCORSI

NEUROSENSORIALI IN RSA

RIABILITAZIONE

COGNITIVO

COMPORTAMENTALE

**Dott. Ing. Marco Bonerba
Resp. Ufficio Tecnico Consorzio San Raffaele**

Un giorno qualsiasi ad un'ora qualsiasi



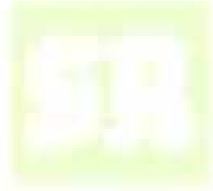
Maria è caduta.

Ha la Malattia di
Alzheimer.

Dove sono....è grande...è
rumoroso...non è casa
mia....voglio tornare in
stanza....dov'è....dov'è....ho
paura....corro....cosa c'è per
terra....no.....

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

Gli argomenti che saranno affrontati:



Consorzio
San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Approccio protesico applicato all'ambiente fisico

RIABILITAZIONE

COGNITIVO

COMPORTAMENTALE

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

Gli argomenti che saranno affrontati:

Le leggi e i costi: mai perderle di vista

RIABILITAZIONE

Le soluzioni

COGNITIVO

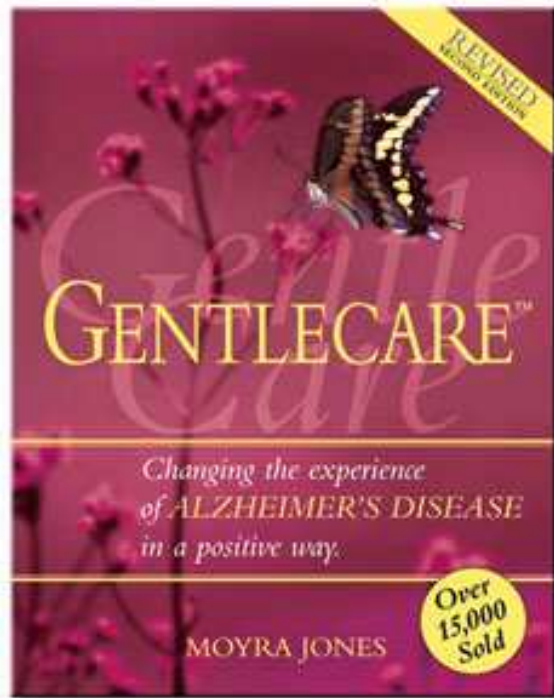
COMPORIMENTALE

Sviluppi futuri –cenni-

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

APPROCCIO PROTESICO



Si tratta di una metodologia di cura e di sostegno alla persona affetta da demenza introdotto in Italia da Moyra Jones (Gentle Care)



IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI



GENTLE CARE®: *A prosthetic system of dementia care designed to change the experience of dementing illness for the afflicted person, the family and professional care providers.*

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

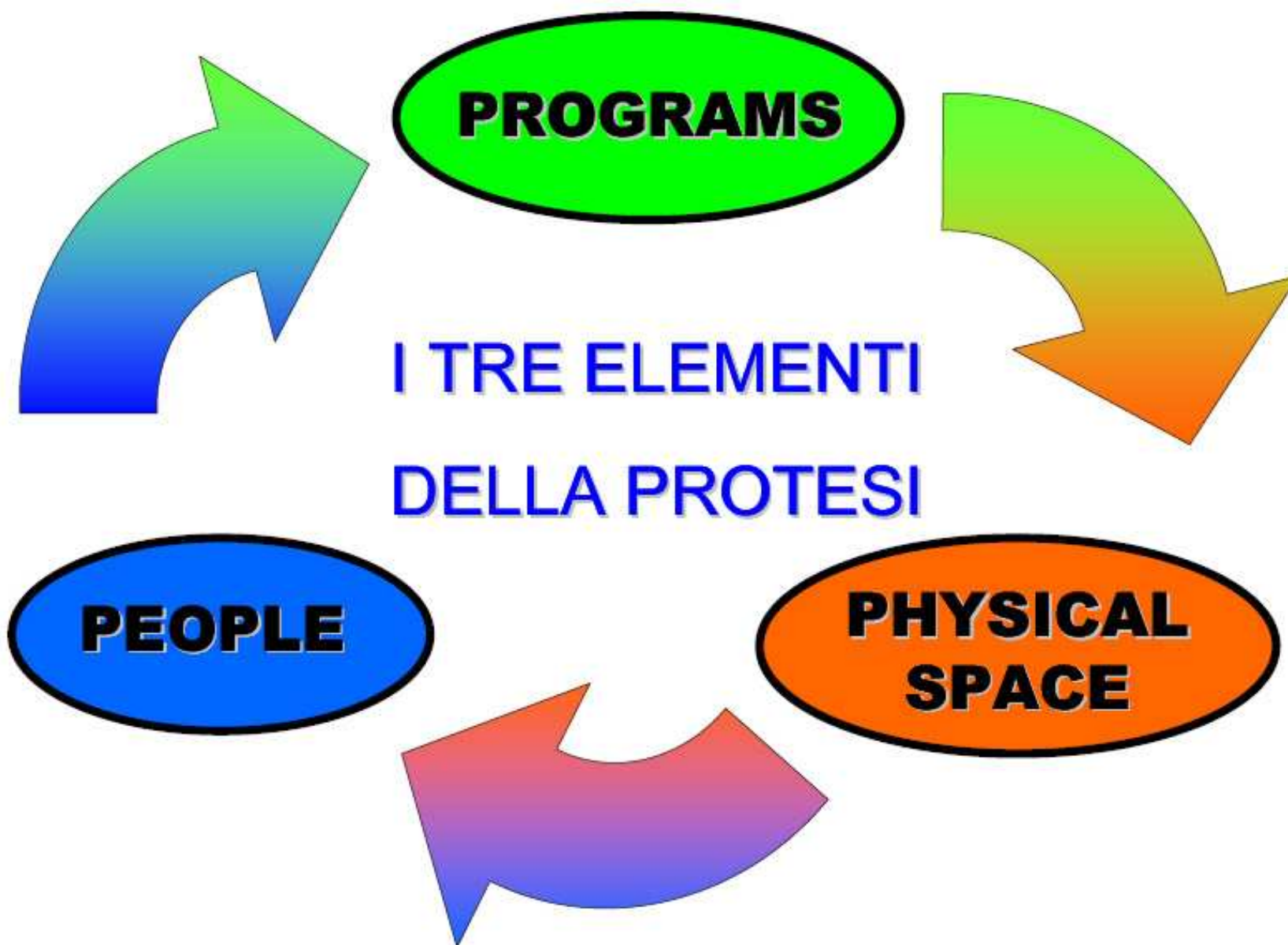
Gli obiettivi del Gentlecare sono così riassumibili:

non direttamente il recupero funzionale delle abilità, ma conseguenza di questo come effetto della riduzione dello stress e dell'insicurezza.

conoscenza della persona e del suo ambiente, e non solo la patologia, attraverso una "triangolazione" di conoscenze che porta a costruire lo scenario protesico

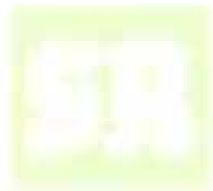
FORMULA del SISTEMA PROTESICO





E CENTRI DIURNI

**NELO SCENARIO
PROTESICO ASSUME
DUNQUE GRANDE
IMPORTANZA LA
PROGETTAZIONE DI
AMBIENTI IDONEI OVE
ACCOGLIERE IL PAZIENTE**



Consorzio
San Raffaele

L'oggetto di questa trattazione è dunque:

LO SPAZIO FISICO CON FUNZIONE PROTESICA

COMPORTAMENTALE

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

La soluzione protesica

- I problemi logicamente strutturati sono di notevole complessità: devono perciò essere semplificati
- Un modo per semplificarli è ridurre la quantità di informazioni necessarie ad affrontarli
- La semplificazione è attuabile grazie alla possibilità di proiettare o *scaricare* nell'ambiente parte dell'informazione richiesta a gestire questi problemi

CONSENTITEMI UNA PICCOLA SEMPLIFICAZIONE..

Per chi non vede bene

ed è italiano

e non distingue i colori

SEGUE UNA SCRITTA PROTESICA..

CARATTERI GRANDI (ausilio alla vista)

Lingua italiana (ausilio a una specificità personale)

Sfondo bianco scritta nera (ausilio alla acromatopsia)

CONSENTITEMI UNA PICCOLA SEMPLIFICAZIONE..

Per chi non vede bene
ed è italiano
e non distingue i colori

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

SEGUE UNA SCRITTA NON PROTESICA..

RIABILITAZIONE

我們的父親誰藝術在天堂的神聖被你的名字你的，英國是了你的意志為在地球上的天堂，所以給我們這一天，我們每天的麵包寬恕我們的過犯，因為我們也有 我們的父親誰藝術在天堂的神聖被你的名字你的，英國是了你的意志為在地球上的天堂，所以給我們這一天，我們每天的麵包寬恕我們的過犯，因為我們也有 我們的父親誰藝術在天堂的神聖被你的名字你的，英國是了你的意志為在地球上的天堂，所以給我們這一天，我們每天的麵包寬恕我們的過犯，因為我們也有

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

L'ambiente come protesi

Per assegnare dunque all'ambiente il ruolo di protesi funzionale ai processi cognitivi è necessaria la possibilità di modificarlo modo tale che possa rispondere meglio alle esigenze di semplice codificazione cognitiva.

L'ambiente *modificato trasforma*

- Il rapporto tra le esigenze di interagire quanto più facilmente con l'ambiente non è a senso unico.

RIABILITAZIONE

- Una volta modificato l'ambiente perché possa rispondere meglio alle attività cognitive, l'ambiente stesso trasforma la natura delle attività.

DEFINIZIONI

Ambiente protesico

ambiente che aiuta a compensare i deficit cognitivi e funzionali e che stimola le abilità residue

1. Spazio (ricooscibilità, orientamento)
2. Arredi (comfort, sicurezza, usabilità)
3. Ausili (accessibilità)
4. Tecnologie

Un ambiente protesico deve
soddisfare:

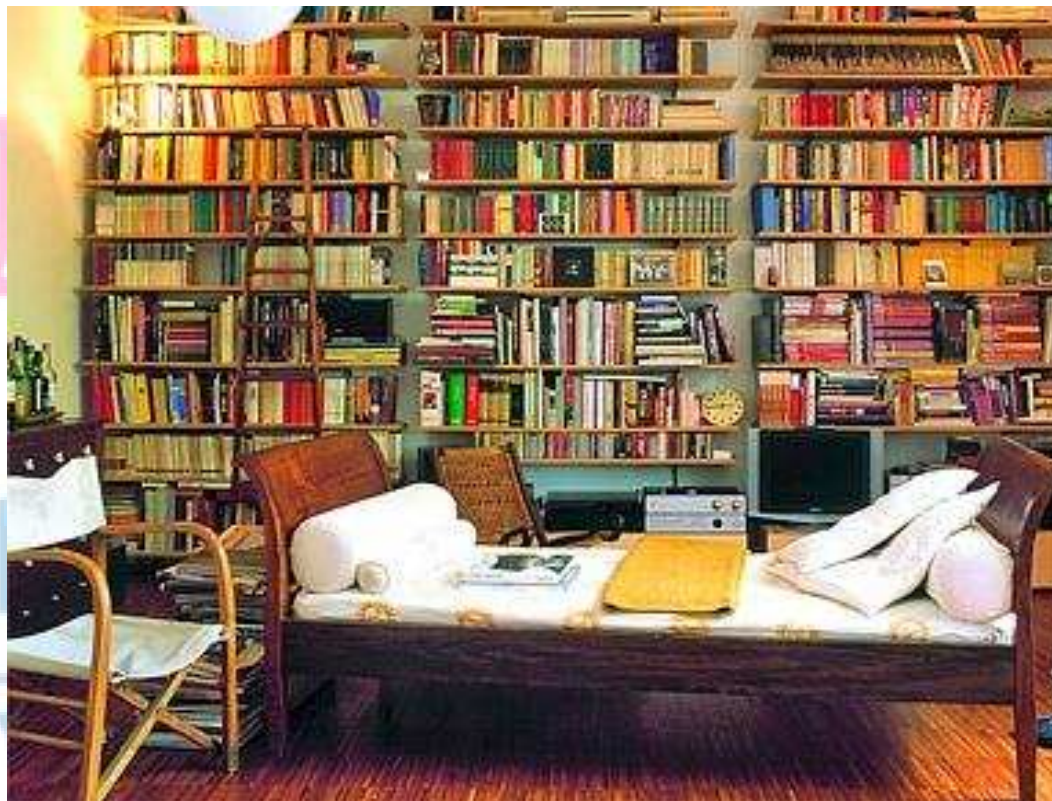
Bisogni (relax, attività occupazionali, ecc.);

Desideri (conforme all'idea personale di
"casa");

Abitudini (ritmi di vita)

L'ambiente protesico perfetto?

LA NOSTRA CASA!



L'ambiente protesico più alla moda del momento?



Villa Certosa....

E' ormai acclarato che comportamenti anomali rientranti nella sfera sintomatologica di malati di Alzheimer (aggressività, ansia, agitazione) si manifestano quando l'ambiente fisico non è "idoneo" al paziente.

Ausili Abitudini
Desideri Spazio
Tecnologie Arredo
Bisogni

M

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

Quando si progetta un ambiente protesico bisogna:

- Conoscere “CHI” lo vivrà (clinico-funzionale, abitudini locali, caratteristiche personali, ecc.)

- Collaborare tra attori (architetti, ingegneri, medici, terapeuti) per sviluppare un'idea che apprezzi tutti i particolari (colori, arredo, ausili, ecc.)

Quando si progetta un ambiente protesico bisogna:

Tenere d'occhio le
leggi!...altrimenti...



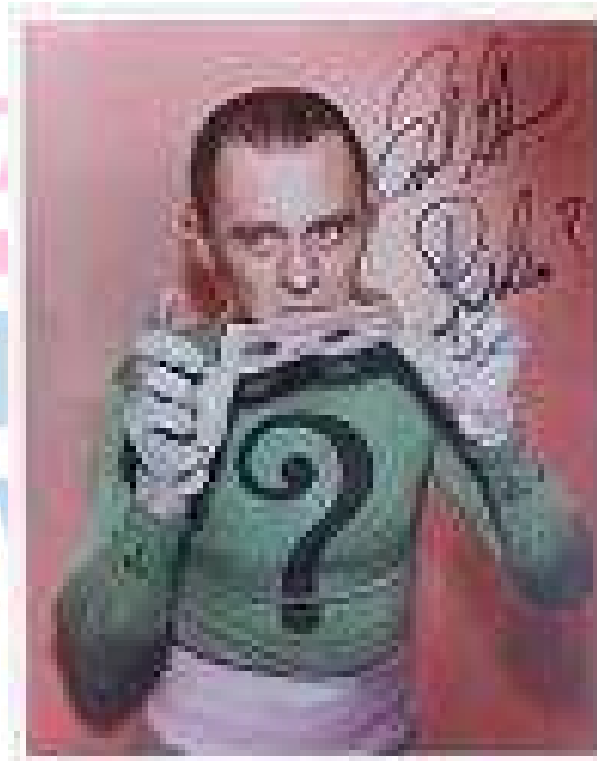
RIABILITAZIONE



Cercare di contenere
i costi....

REGOLE GENERALI DI PROGETTAZIONE DI UN AMBIENTE PROTESICO

Per dare
questa
risposta
bisogna porsi
delle
domande





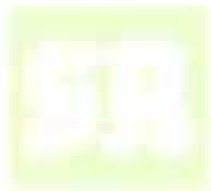
Chi abiterà il nostro ambiente?

- Malati di Alzheimer o affetti da demenza in generale;
- Pazienti con difficoltà di deambulazione (con ausili di vario tipo – sedie a ruote, bastoni, ecc-);

Quali sono le minori
abilità discendenti
dalla patologia o
dallo stato generale
del paziente che
possono essere
lenite da un
ambiente protesico?



IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI



Consorzio
San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM



Quali sono gli aspetti
psicocomportamentali
che posso stimolare
con il mio ambiente
protesico?

COMPORTAMENTALE
IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

Tecnologie
Spazio
Arredo
Bisogni
Desideri
Abitudini
Ausili

IN RSA, NOCCHET ALZATEMME
E CENTRI DIURNI

Quali sono le minori abilità discendenti dalla patologia o dallo stato generale del paziente che possono essere lenite da un ambiente protesico?

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Disturbi della vista

Aprassia (difficoltà a compiere movimenti coordinati o elementari) e rallentamento motorio

Wandering

Agnosia (non riconoscimento e/o utilizzo improprio di oggetti)

DISTURBI DELLA VISTA (legati alla senescenza o afferenti alla MA)

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Alterazioni dei movimenti di verticalità e lateralità dello sguardo.

Il campo visivo è più ristretto e asimmetrico

COMPORTAMENTALE

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

DISTURBI DELLA VISTA (legati alla senescenza o afferenti alla MA)

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Si riducono i movimenti dello sguardo con conseguente difficoltà dell'esplorazione dello spazio circostante

Diventa difficile localizzare gli oggetti

DISTURBI DELLA VISTA (legati alla senescenza o afferenti alla MA)



San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Distorta percezione dei rapporti spaziali e dello sfondo

Sensibilità ai contrasti

ABILITAZIONE
COGNITIVO
COMPORTAMENTALE
IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

DISTURBI DELLA VISTA (legati alla senescenza o afferenti alla MA)

Alterata capacità di percezione degli oggetti in movimento proporzionale alla velocità (diventa difficile evitare gli ostacoli).

Difficoltà a distinguere i colori.

Rimedi per i disturbi della vista

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Grandi contrasti cromatici tra livelli dimensionali (p.es. tra pareti e pavimenti).

Grandi contrasti cromatici tra livelli paralleli di profondità –tavolo e pavimento-).

Aprassia (difficoltà a compiere movimenti coordinati o elementari) e rallentamento motorio

I pavimenti devono essere di norma orizzontali, complanari tra loro e non sdruciolevoli.

Eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito.

I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno, ecc.;

Gli zerbini devono essere incassati.

Aprassia (difficoltà a compiere movimenti coordinati o elementari) e rallentamento motorio

Spigoli delle pareti protetti da paraspigoli

Arredo e porte privi di asperità (spigoli, forme appuntite)

Assenza od occultamento di superfici vetrate

Sedie con braccioli e poltrone alte e rigide

Arredi e attrezzature che non intralcino percorsi

Aspetti che comportano osservazione

Residenze Sanitarie Wandering Evento ECM

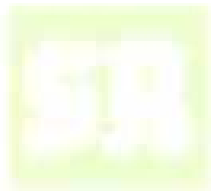
- 1) TVCC;
- 2) Ascensori con corsa inibita;
- 3) Balconati al PT;

RIABILITAZIONE
COGNITIVO
COMPORTAMENTALE
IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

Aspetti che comportano osservazione

Agnosia

- 1) Suppellettili adeguate;
- 2) Occultamento possibili criticità (es. caffettiere in cucina terapeutica);
- 3) Plastificazione immagini in cornice;
- 4) Griglie (fan coil, porte, ecc.);
- 5) Estintori



Consorzio
San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM



Quali sono gli aspetti
psicocomportamentali
che posso stimolare
con il mio ambiente
protesico?

COMPORTAMENTALE
IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI

Spazio

Abitudini

Arredo

Desideri

Bisogni

Ausili

Tecnologie

E CENTRI DIURNI

Deterioramento delle facoltà cognitive e sensoriali

- Non percezione del pericolo (evitare fiamme libere, lampadine ad incandescenza, taglienti, ecc.);
- Non riconoscimento di arredi, ambienti e oggetti non comuni al loro vissuto. Dunque bisogna identificare le funzioni (p.es. giallo – bagno), adoperare oggetti di semplice utilizzo e con funzioni facilmente riconoscibili, adottare semplici e logiche connessioni ambientali (es. giardino in prossimità dell'area TO e non vicino alle degenze, ecc.).

- Aiuto nell'orientamento temporale e spaziale (orologi, segnaletica, esposizioni verso l'esterno);

- No abbagliamento, luce diffusa;

- Controllo acustico: no suoni intensi e impulsivi (protezione dall'esterno);

- No ambienti dispersivi (panico e ansia –church basement-);

- Occultare la vista ad ambienti forieri di stress all'esterno (p.es. parcheggi, strade, fabbriche, ecc.)

NO

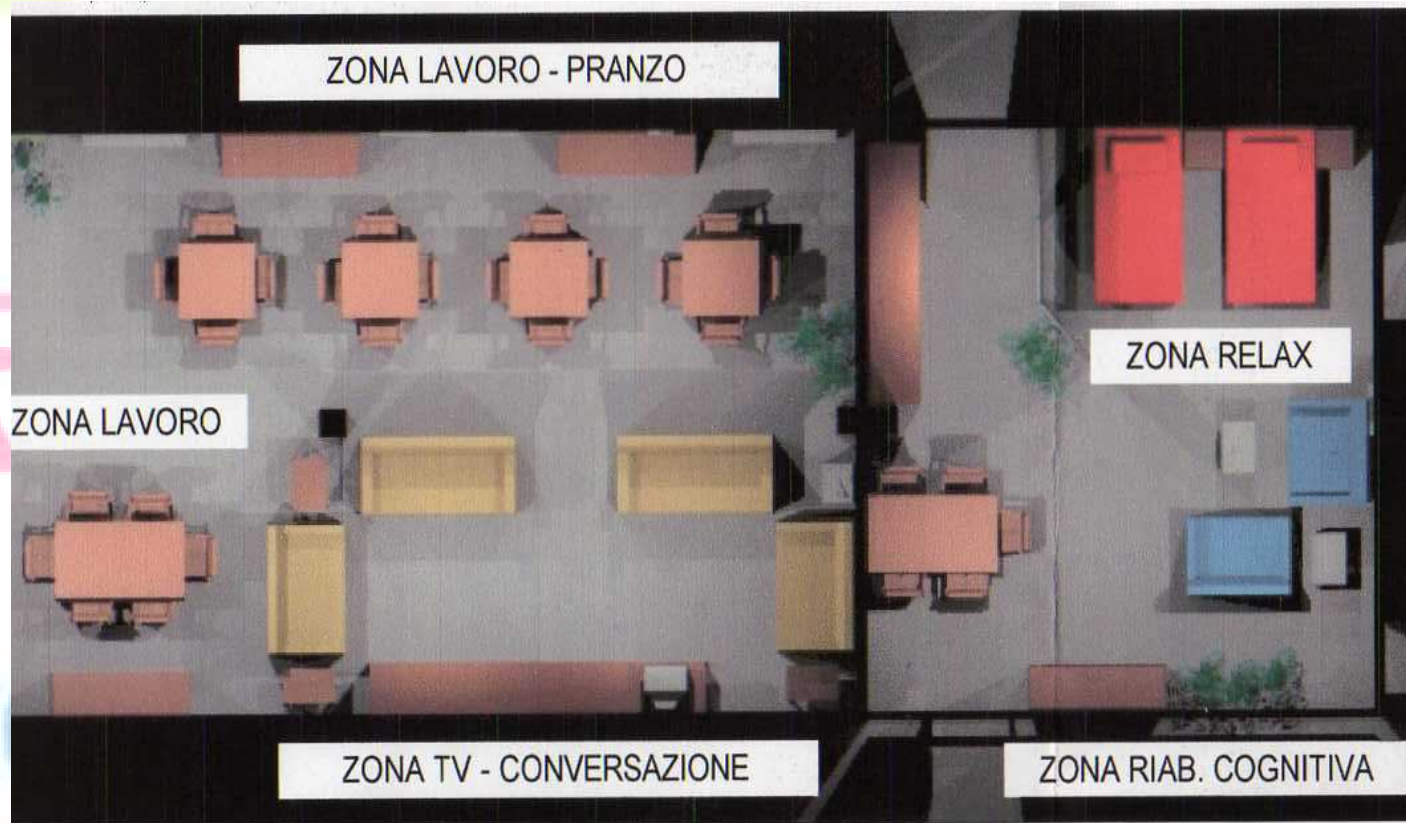


RIABILITAZIONE
COMUNITARIA
IN RELAZIONE
E CENTRI DIURNI
NITIVO
AMMENTALE
LEI ALZHEIMER
DIURNI

Giardini Alzheimer

Ambiente protesico realizzato nelle linee generali secondo i criteri oggetto di questa trattazione con delle ovvie specificità legate al suo posizionamento outdoor (vegetazione edibile e odorosa, non urticante né cespugliosa, passare delle stagioni, corrimano, spazio per ortoterapia, no specchi d'acqua, ecc.)

Soluzioni San Raffaele Crispiano



No church basement

(Arch Di Donna)

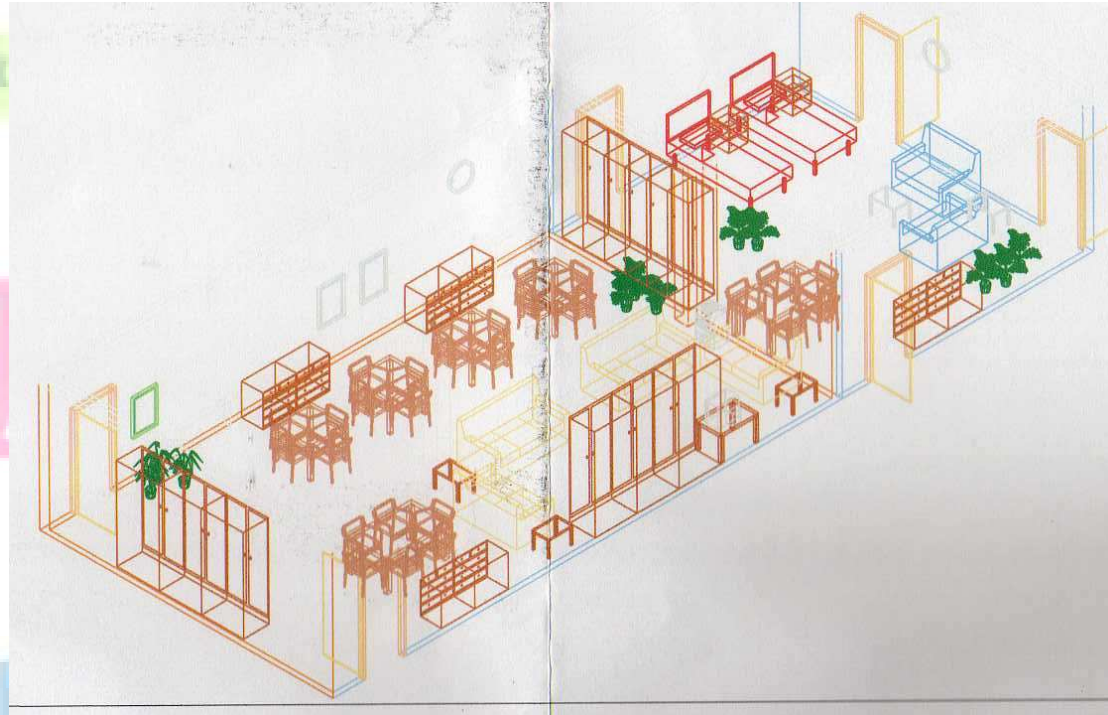
Soluzioni San Raffaele Crispiano



No church basement

(Arch Di Donna)

Soluzioni San Raffaele Crispiano



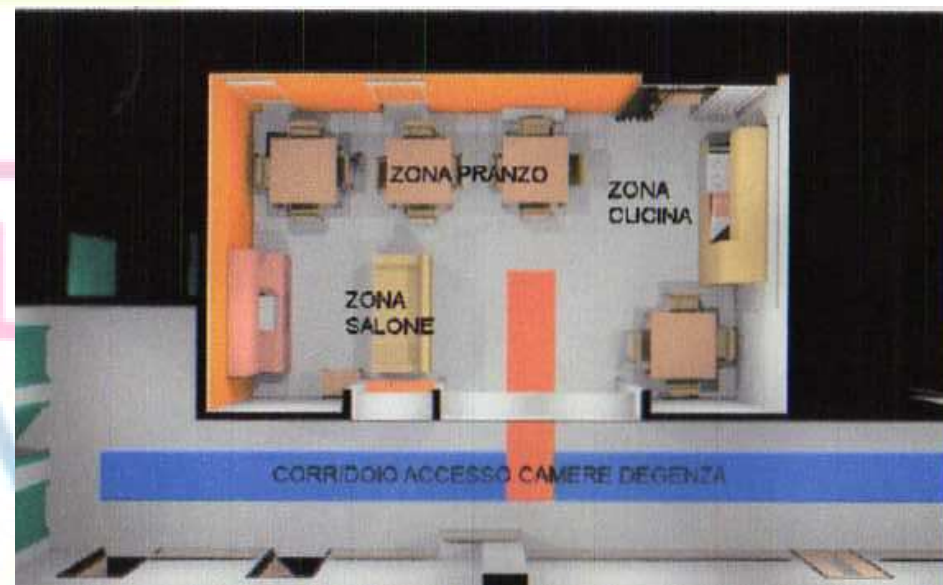
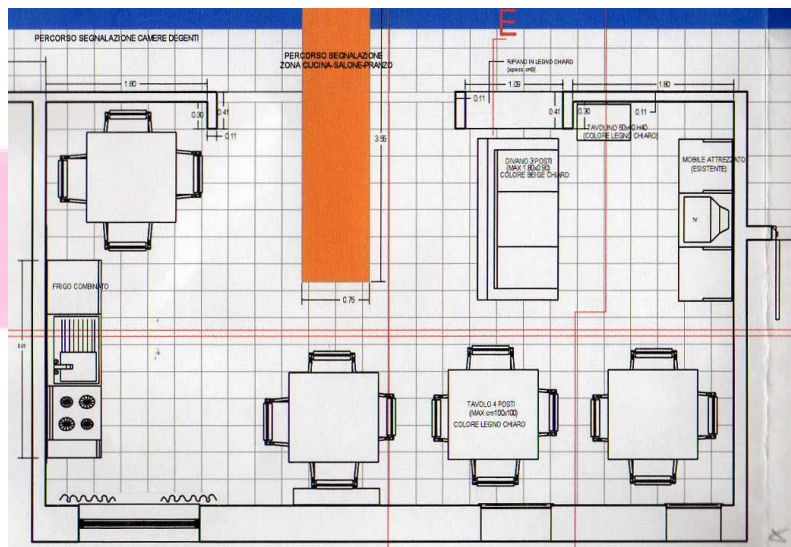
No church basement

(Arch Di Donna)

Soluzioni San Raffaele Modugno

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM



No church basement

(Arch Di Donna)

Soluzioni San Raffaele Modugno



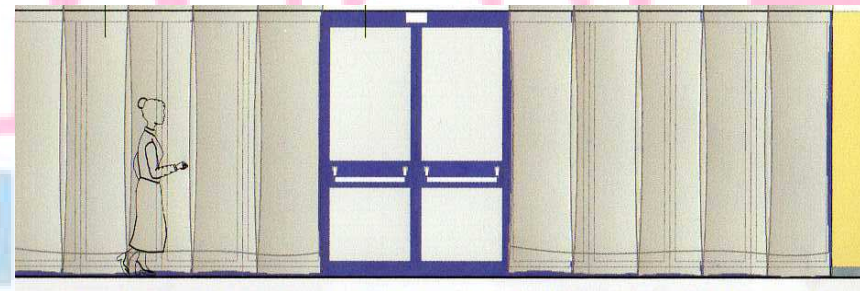
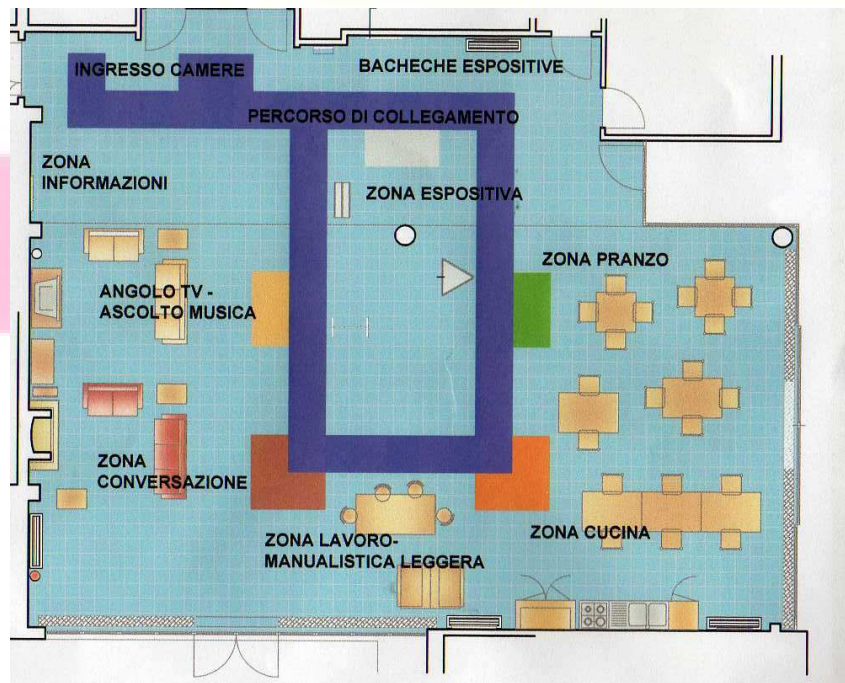
Prevenzione incendi

(Arch Di Donna)

Soluzioni San Raffaele Andria

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM



Occultamento infisso

(Arch Di Donna)

No church basement –controverso-

(Arch Di Donna)

PROGETTO PROSSIMO CONGRESSO SIGG

E' in corso presso la RSA San Raffaele Andria un progetto che vede collaborare l'Ufficio tecnico con l'equipe sociosanitaria finalizzato alla realizzazione di un video destinato alla comunità di progettisti di ambienti protesici che associ immagini a soluzioni progettuali. Il risultato medico atteso dalla stessa sperimentazione è una valutazione oggettiva degli effetti di un ambiente protesico sui pazienti.

Occhio alle leggi

Semplici esempi....

Per un semplice ABBATTIMENTO DI PARETE e obbligatoria la denuncia al Comune ai sensi del DPR 380/2001).

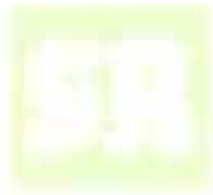
Modifica impianto elettrico per ambienti adibiti ad uso medico? Bisogna rispettare la norma CEI 64-5 sez 710...

Abbattimento barriere architettoniche? L. 13/89....

E prevenzione incendi, pareri di conformità Soprintendenza BBCC , Sisp, ecc... ecc.



Le norme non siano un ostacolo alla creazione di un ambiente protesico ben progettato MA DEVONO ESSERE TENUTE IN ESTREMA CONSIDERAZIONE!



Consorzio
San Raffaele

Costi

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

- Ottimizzo il personale per l'osservazione dei pazienti?

RIABILITAZIONE

- Il costo dell'intervento edile-impiantistico comporta dei benefici tangibili?

COMPORTAMENTALE

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

Sviluppi futuri –cenni-

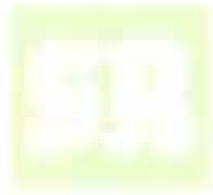
L'evoluzione viaggia verso la nascita di un ambiente protesico “attivo” il cui scopo è rendere autonomo il paziente controllandone l'attività e interagendo con esso grazie a dispositivi in grado di riconoscere il contesto evitando ciò che può generare fastidio e confusione.

Gli obiettivi dell'ambiente protesico "attivo" sono:

- Assistere la persona garantendole il normale svolgimento delle attività quotidiane (ADL) o in caso contrario chiamando assistenza;
- Aiutare a compensare i deficit nella fase di pianificazione e esecuzione delle ADL;
- Valutare lo stato delle funzioni cognitive del paziente;

Per tutti e 3 i casi è necessario un sistema capace di:

- Osservare e valutare l'esecuzione delle ADL;
- Riconoscere lo stato fisico (es. possibilità di una caduta);
- Monitorare il comportamento del paziente e produrre delle proiezioni di comportamento su cui basare i suggerimenti considerando anche i dati storici.



Consorzio
San Raffaele

Residenze Sanitarie Assistenziali

Evento ECM

Si tratta di sistemi composti da sensori ambientali in grado di riconoscere la posizione e le attività che si stanno svolgendo e da biosensori che controllano i parametri fisiologici più significativi

COGNITIVO
COMPORTAMENTALE

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER

E CENTRI DIURNI

Questi sistemi si definiscono “sensibili al contesto” in quanto agiscono:

- Monitorando l'ambiente e le attività svolte al suo interno.
- Elaborando queste informazioni fino a deviare le attività verso un'evoluzione “standard” o segnalare situazioni di rischio.

Un giorno qualsiasi ad un'ora qualsiasi



Maria è caduta.

Ha la Malattia di
Alzheimer.

Dove sono....è grande...è
rumoroso...non è casa
mia....voglio tornare in
stanza....dov'è....dov'è....ho
paura....corro....cosa c'è per
terra....no.....

PROVIAMO ORA A CAMBIARE SCENARIO..

Un giorno qualsiasi ad un'ora qualsiasi



Ma questa forse è casa mia...è autunno l'aria è fresca...sono stanca..vado a riposare...

..la strada è blu..sì...la porta è...blu. Ecco il mio letto....E se mi scappa la pipì...rossa...sì...la porta del bagno è rossa..

IN RSA, NUCLEI ALZHEIMER
E CENTRI DIURNI



Consorzio
San Raffaele



Maria ha la Malattia
di Alzheimer.

Non è caduta.

Forse è un po' felice.

Grazie a tutti per l'attenzione